

Un'altra via per l'Europa: sociale, pacifica, democratica

DIE LINKE.

Cara elettrici, caro elettore,

Il 25 maggio si elegge il Parlamento europeo. DIE LINKE si candida a queste elezioni per cambiare l'Europa. Da quando, cinque anni fa, è stato eletto per l'ultima volta il Parlamento europeo, è aumentata la disoccupazione nell'Unione europea, in modo particolare tra i giovani. Un'intera generazione viene derubata del proprio futuro. La forbice tra ricchi e poveri si è ulteriormente allargata, anche in Germania. È cresciuto il potere delle banche e delle grandi imprese. Sono state create nuove istituzioni come la Troika che governano senza il parere dei parlamenti. L'Unione europea ha aperto i mercati e alimentato la concorrenza tra i paesi europei. La pressione su salari e stato sociale si fa sentire in Grecia, Germania, in Spagna, in Irlanda, Italia. La legislazione dell'Unione europea si preoccupa spesso di regolare dettagli ma trascura i controlli su banche e speculazioni, la salvaguardia del lavoro dalla concorrenza tra stati membri al ribasso sui salari, o l'introduzione di un minimo livello di tassazione delle imprese. Agisce con disumana durezza nei confronti dei migranti che muoiono ai suoi confini, ma non pone limiti all'evasione fiscale.

La politica del governo tedesco, lungi dal risolvere questi problemi, li ha inaspriti. Ha fatto pressione in Europa per ridurre salari e pensioni, prestazioni sociali, le spese per la sanità e l'istruzione. Invece di sostenere l'economia, questa politica la distrugge.

Si continua a privatizzare la proprietà pubblica. Non si parla delle cause del debito. Con centinaia di miliardi di denaro pubblico si sono salvate le banche dalla crisi che esse stesse hanno generato. Sia la Ue che il governo tedesco hanno fallito nella soluzione della crisi. Il governo di Grande coalizione, quindi la stessa Spd, insistono con queste politiche come se niente fosse. Ma la politica giusta è un'altra. Per l'Europa la via da percorrere è un'altra.

Un programma per il futuro contro la disoccupazione

DIE LINKE vuole combattere la massiccia disoccupazione con un programma economico di investimento per il futuro, che crei lavoro e istruzione, assistenza sanitaria, rafforzi le infrastrutture pubbliche e per una svolta energetica socialmente equa. Vogliamo un vero diritto all'istruzione e a posti di formazione.

Salario uguale per lavoro uguale. Buona occupazione invece di lavoro precario

In tutta la Ue i contratti di lavoro a tempo indeterminato che rispettano il salario stabilito dal contratto sindacale di settore sono meno della metà del totale. I lavori precari devono essere convertiti in rapporti di lavoro garantito e assicurato. Vogliamo la riduzione a 40 ore della settimana lavorativa. Vogliamo l'introduzione di salari minimi garantiti in tutta la Ue pari a almeno il 60 per cento del salario mediano del paese rispettivo.

Tutela contro la povertà e garanzia di pensione

DIE LINKE lotta per il raggiungimento di un sussidio sociale esente da sanzioni e di una pensione minima pari al 60 per cento del reddito mediano del paese rispettivo. A tutte e tutti nella UE deve spettare un contingente di base gratuito di calore, acqua, energia, accesso alla comunicazione telefonica e in rete. Siamo contrari alla privatizzazione dei sistemi pensionistici. Vogliamo pensioni che garantiscano una vita dignitosa e l'abbassamento dell'età pensionabile.

Chi vuole l'Europa deve tassare i ricchi

Soltanto il patrimonio dei milionari in Europa è maggiore del debito complessivo di tutti gli stati dell'Ue. DIE LINKE è a favore di una tassa sui patrimoni milionari estesa a tutta l'Ue. Per impedire la corsa al ribasso delle tasse alle imprese e la rovinosa concorrenza tra paesi bisogna introdurre una quota minima percentuale per le imposte sulle imprese. La lotta all'evasione fiscale deve avere una dimensione europea e si devono abolire i paradisi fiscali.

Niente denaro dei contribuenti per le speculazioni bancarie

Gli aiuti finanziari ai paesi indebitati sono finiti quasi interamente nelle casse delle banche. Le banche possono continuare ad agire indisturbate come hanno fatto finora. DIE LINKE vuole regolare il sistema finanziario di tutta l'Ue e vietare le speculazioni. Le grandi banche private devono essere pubblicizzate e sottoposte all'amministrazione pubblica. Le nuove concessioni di credito devono essere vincolate a condizioni di carattere sociale. I super-ricchi devono contribuire a pagare per il deficit, le banche devono essere sottoposte a controlli maggiori e bisogna ridurre le spese militari. Salari, pensioni e prestazioni sociali non si toccano! I crediti devono essere concessi direttamente dalla Banca centrale europea, evitando in questo modo che le banche, nella concessione di mutui, guadagnino sui tassi di interesse.

No alla privatizzazione dei servizi. No al trattato di libero scambio con gli USA!

Vogliamo fermare le privatizzazioni e rafforzare i servizi pubblici. Diciamo no al trattato di libero scambio tra la Ue e gli USA (TTIP). Le trattative in vista dell'accordo si svolgono in tutta segretezza e ad esclusione dei parlamenti. Questo trattato minaccia la nostra sicurezza alimentare e la sicurezza sociale.

Vietiamo le esportazioni di armi!

Ogni arma ha la sua guerra. Gli stati dell'Ue sono insieme agli Stati Uniti i maggiori esportatori di armi. DIE LINKE vuole introdurre il divieto di esportare armi, estenderlo a tutta l'Ue e realizzare programmi per la riconversione dell'industria bellica e la salvaguardia dei posti di lavoro del settore.

Per una politica umana per le/i migranti

Più di ventimila persone sono morte negli ultimi venti anni ai confini dell'Ue. DIE LINKE si impegna per una politica per le/i migranti nel pieno rispetto dei diritti umani e richiama tutti i paesi alla propria responsabilità. Vogliamo chiudere le agenzie FRONTEX e EUROSUR. Nessuno è illegale!

Rafforzare la democrazia e bloccare le lobbies economiche

Vogliamo dare la possibilità alle cittadine e ai cittadini europei di esprimersi in referendum sulle politiche europee in tutta l'Ue da tenersi lo stesso giorno. Lottiamo contro il condizionamento e le pressioni delle grandi imprese sulle decisioni della Ue.

DIE LINKE dà voce a quanti non hanno lobbies che li sostengano. Insieme alla Sinistra europea diamo forza alla giustizia sociale. Per questo Vi chiediamo: alle elezioni europee del 25 maggio sostenete DIE LINKE con il vostro voto!

Per informazioni:

*DIE LINKE, Kleine Alexanderstr. 28, 10178 Berlin
Tel.: 030/24 00 99 99, Fax: 030/24 00 95 41
wahlquartier@die-linke.de*

www.hier-und-in-europa.de

V.i.S.d.P. Matthias Höhn